



MINISTERO DELLA ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITÀ E DELLA RICERCA  
REPUBBLICA ITALIANA – REGIONE SICILIANA

Istituto Comprensivo Statale "Politeama"

Piazza Castelnuovo, 40 – 90141 Palermo- Tel. 091-331037 – Fax 091-304720 - C.F. 97163050822

www.icspoliteama.it e-mail: paic890009@istruzione.it paic890009@pec.istruzione.it

Prot. n.5004

Palermo 01/09/2018

## Atto di indirizzo del Dirigente Scolastico al Collegio dei Docenti

### Anno Scolastico 2018-19

Cari docenti, si avvia un nuovo anno scolastico e con esso un altro percorso educativo e formativo per i nostri alunni, per le famiglie e il territorio, nonché per la crescita personale e professionale di ciascuno di noi. Il primo Collegio dei docenti è sempre motivo di riflessione sui contenuti da proporre, sulle tematiche da affrontare e sulle strategie didattiche da adottare, al fine di progettare un curriculum che sia coerente con il servizio di istruzione del sistema nazionale, ma anche rispondente ai bisogni formativi dell'utenza ed alle esigenze degli stakeholders. La nostra scuola ha concluso l'esperienza scolastica dell'anno 2017/18 registrando un oggettivo incremento quantitativo e qualitativo nell'offerta formativa e nell'organizzazione procedurale di un sistema che, lungi dal rappresentare un punto d'arrivo costituisce, piuttosto, una piattaforma di partenza per gli scenari futuri che dovranno essere improntati al principio dell'equità attraverso la costruzione di piste procedurali che possano risultare inclusive ed, al contempo, qualitativamente elevate.

L'inizio di questo anno scolastico è particolarmente impegnativo alla luce dei nuovi contesti che le novità normative prefigurano e del Piano di Miglioramento già approvato che, a mio avviso, richiedono una sempre maggiore attività di condivisione e partecipazione dell'azione educativo/didattica/progettuale all'interno della scuola, nonché di interscambio di contenuti, esperienze, attività, best practices. Pertanto si impone, nella pianificazione strategica dell'Istituto, la definizione di microcompiti per microgruppi funzionali ai macrocompiti dei macrogruppi all'interno di un'unica comunità scolastica nella quale ogni docente potrà offrire il proprio prezioso contributo implementando contemporaneamente il suo bagaglio esperienziale e professionale.

Difatti, solo l'azione congiunta e convergente verso obiettivi sentiti quali prioritari e comuni potrà rendere efficaci ed efficienti gli interventi di tutti e di ciascuno, nella consapevolezza che ogni azione posta in essere dovrà partire sempre dall'esigenza prioritaria di apprendimento disciplinare e crescita formativa degli alunni.

Per rendere più efficienti i processi che si mettono in atto nella prassi didattica sarà necessario rimodulare continuamente gli stili cognitivi, intercettando il mondo dei nostri alunni e delle loro famiglie, dando senso alle loro esperienze di vita, costruendo ambienti di apprendimento motivanti con lo sguardo rivolto costantemente alle competenze chiave europee, spendibili e trasferibili nei vari paesi, in una visione di lifelong-learning.

In una società sottoposta a costanti e pressanti sollecitazioni multi sfaccettate, la scuola dovrà porsi, necessariamente, come regolatore di contesto; da qui la necessità di cambiare per essere credibile e competitiva, considerando gli apprendimenti formali, informali e non formali nel

credibile e competitiva, considerando gli apprendimenti formali, informali e non formali nel rispetto dei tempi del nuovo mondo globalizzato ma, altresì, nella considerazione dei ritmi di sviluppo di ciascun soggetto che la scuola dovrà prendere in cura per favorirne una crescita personale e sociale armonica.

Quello che vi chiedo è di svolgere il vostro lavoro con onestà intellettuale e professionale, con spirito di servizio, “ in scienza e coscienza” ricercando costantemente la qualità nell’ottica del miglioramento continuo e nella consapevolezza che i punti di arrivo di un determinato percorso rappresentano sempre quelli di avvio di ulteriori e più proficui sviluppi.

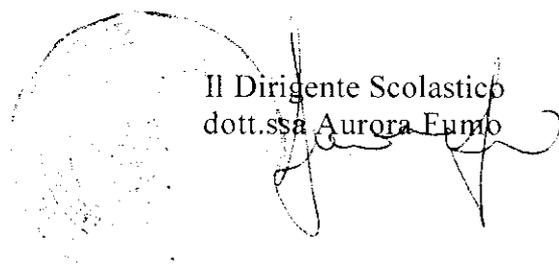
Ciò comporta la disponibilità al cambiamento del nostro modus operandi, spesso minacciato dalla routine o, addirittura, dall’autoreferenzialità che lo scarso turn over di personale docente contribuisce a determinare con ripercussioni negative sulla prassi didattica e sul clima relazionale . Invece è strategico incrementare il nostro profilo professionale, con atteggiamento socratico di chi sa di non sapere in quanto uomo, per consentire all’istituzione scolastica azioni di ampio respiro e di accogliere le istanze locali coniugandole con quelle nazionali ed europee. Riflettere su quali esperienze dobbiamo proporre agli alunni vuol dire avere sensibilità verso tutta la comunità, poiché il nostro lavoro ha una ricaduta molto più ampia rispetto alla classe in cui si opera ed attiva processi funzionali alla costruzione di quel capitale umano che, nel tempo, si trasformerà in capitale sociale.

La formazione dell’uomo e del cittadino che ci è demandata, passa dalla conoscenza non solo delle regole, degli stili di vita, delle culture, dei luoghi che identificano un popolo, ma anche da una consapevolezza dei principi che regolano la Convivenza Civile e Democratica sia nella dimensione più prossima, ossia scolastica, che in quella più ampia, ovvero territoriale, nazionale ed internazionale. Bisogna, perciò, accogliere, per poi far comprendere ai nostri alunni, il principio liberale di lockiana memoria secondo cui la libertà di ciascuno finisce laddove inizia quella altrui. Elaborare tale consapevolezza significa comprendere l’importanza del rispetto dei ruoli, delle esigenze di ogni attore della comunità scolastica, della necessità di fare gioco di squadra. Per tali ragioni ritengo che il P.T.O.F. debba essere incentrato su un percorso multidisciplinare ed interdisciplinare, interessando in continuità diacronica la Scuola dell’Infanzia, la Scuola Primaria e la Scuola Secondaria di I Grado, con lo sguardo rivolto alla Scuola Secondaria di Secondo Grado nell’ottica costante dell’orientamento e del riorientamento. Ma fondamentale è anche la continuità sincronica con il territorio, le agenzie culturali e gli Enti Locali, in uno scenario aperto e flessibile, nonché supportato da un preciso impianto metodologico-didattico incardinato in un progetto formativo che rappresenti il manifesto pregnante dell’identità culturale e progettuale dell’I.C. “Politeama”.

Le innovazioni che la normativa propone, perciò, vanno coniugate ed intrecciate con le buone pratiche, che il nostro Istituto ha già sperimentato, per far sì che il “thesaurus” fin qui costruito costituisca l’embrione di sviluppi creativi e proficui evitando il rischio di cristallizzazioni che la celerità nei processi dei nostri tempi renderebbe subito obsolete ed inappropriate. Quanto sopra è, certamente, alla portata di questo Collegio inteso come organo unitario oltre che come insieme di singole e specifiche professionalità la cui specializzazione e continua formazione costituisce un preciso obbligo di servizio.

Concludo nella convinzione che vi siano tutte le premesse per un altro anno denso di emozioni e ricco di risultati .

Buon anno scolastico 2018-19 a tutti.

Il Dirigente Scolastico  
dott.ssa Aurora Fumo